

Computo della prestazione da aumentare – Cass. n. 6950/2023

Previdenza (assicurazioni sociali) - assicurazione per l'invalidità, vecchiaia e superstiti -
pensioni - pagamento - Maggiorazione ex art. 38 l. n. 448 del 2001 - Limite reddituale -
Computo della prestazione da aumentare - Necessità - Fondamento - Fattispecie.

Ai fini del riconoscimento della maggiorazione di cui all'art. 38 della l. n. 448 del 2001, la verifica del rispetto dei requisiti reddituali va effettuata computando anche l'ammontare della stessa prestazione da incrementare, perché il beneficio non è volto ad aumentare in modo incondizionato le prestazioni assistenziali, ma è invece diretto a far sì che ciascun avente diritto venga assistito dallo Stato limitatamente ad una soglia minima di sostentamento. (In applicazione del principio, la S.C. ha confermato la decisione della Corte di merito, la quale aveva rigettato la domanda tesa ad ottenere la maggiorazione in quanto la somma dei redditi derivanti dalla corresponsione delle due prestazioni - pensione di vecchiaia ed assegno sociale - già godute dalla ricorrente risultava superiore al limite reddituale previsto dalla norma).

Corte di Cassazione, Sez. L - , Sentenza n. 6950 del 08/03/2023 (Rv. 667033 - 01)

Corte

Cassazione

6950

2023